

Servizio di mentoring e orientamento – La Carovana

La Cooperativa Sociale La Carovana, attiva da oltre vent'anni nella progettazione e gestione di servizi educativi, ha sviluppato negli ultimi anni un servizio di mentoring e orientamento rivolto a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado. Si tratta di percorsi individualizzati, costruiti insieme ai ragazzi e alle ragazze, con l'obiettivo di rafforzare la motivazione allo studio, sostenere la gestione delle fragilità personali e scolastiche, promuovere competenze trasversali e accompagnare ciascuno nella definizione di un progetto personale di crescita.

Il servizio si inserisce nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione” – Investimento 1.4, finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica.

Approccio pedagogico e modello di riferimento

La proposta progettuale si fonda su un approccio metodologico partecipativo e personalizzato, che unisce in modo integrato mentoring e orientamento. La scelta educativa di La Carovana è quella di intrecciare i due livelli, lavorando sul riconoscimento delle risorse personali e delle fragilità, sullo sviluppo delle competenze trasversali e relazionali, sull'acquisizione di strategie efficaci per lo studio e l'organizzazione. L'intento è quello di sostenere la motivazione, rafforzare il protagonismo e accompagnare i ragazzi e le ragazze in un percorso di crescita consapevole.

Questa impostazione produce ricadute non solo sulla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica, ma anche sulla capacità di ciascuno di immaginare e costruire una progettualità futura più ampia, in grado di orientare scelte formative, professionali e di vita.

Gli studenti e le studentesse, individuati dai docenti referenti, vengono accolti in uno spazio dedicato, concepito come un laboratorio artigianale del sé futuro: un ambiente stimolante in cui ciascuno può esplorare le proprie risorse, rafforzare la motivazione e co-costruire un progetto personale sostenibile.

Il modello di riferimento è il P.A.T.H. – Planning Alternative Tomorrows with Hope, ideato da Forest, O'Brien e Pearpoint nel 1991 e applicato in diversi contesti educativi. Si tratta di una metodologia creativa che invita a partire da una visione positiva del futuro, per poi procedere a ritroso definendo obiettivi concreti, azioni graduali e passaggi intermedi, fino a costruire un piano realistico e condiviso.

Il percorso si articola in otto passaggi progressivi:

1. Esplorare i sogni e immaginare senza limiti una visione desiderata di sé e del proprio futuro.
2. Definire obiettivi concreti a partire dagli elementi positivi individuati.
3. Descrivere la situazione attuale come punto di partenza.
4. Coinvolgere persone significative che possano offrire sostegno.
5. Rafforzare sé stessi, riconoscendo aree di crescita e risorse da consolidare.
6. Stabilire i primi passi da compiere, con tempi ravvicinati e concreti.
7. Individuare passaggi intermedi a medio termine.
8. Progettare a lungo termine, delineando le fasi necessarie per realizzare la visione futura.

Questa impostazione rende i percorsi di mentoring unici e personalizzati, perché rispettano tempi, bisogni e caratteristiche di ciascun ragazzo e ragazza, pur mantenendo un canovaccio pedagogico comune. Gli strumenti utilizzati – schede, disegni, giochi, attività narrative e visive – favoriscono l'autodefinizione, la presa di decisioni autonome, la responsabilità e la partecipazione attiva. Il risultato atteso è una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e degli ostacoli da affrontare, con un impatto positivo sulla fiducia in sé e sulla capacità di orientarsi in modo consapevole nel proprio percorso di vita e di studio.

Dati di partecipazione

Nell'anno scolastico 2023–2024 sono state complessivamente erogate 1.594 ore di mentoring, che hanno coinvolto 121 studenti.

Le attività hanno interessato quattro istituti cittadini:

- Istituto di Istruzione Superiore “Domenico Alberto Azuni” di Cagliari, con 144 ore rivolte a 15 alunni;
- Istituto di Istruzione Superiore “Duca degli Abruzzi” – Agrario di Elmas, con 397 ore e 40 alunni;
- Liceo Artistico e Musicale “Foiso Fois” di Cagliari, con 253 ore e 26 alunni;
- Istituto Professionale di Stato “Sandro Pertini” di Cagliari, con 800 ore a beneficio di 40 alunne.

Nell'anno scolastico 2024–2025 le attività si sono ulteriormente consolidate, raggiungendo un totale di 2.472 ore di mentoring per 184 studenti. In particolare:

- Istituto di Istruzione Superiore “Duca degli Abruzzi” – Agrario di Elmas: 1.400 ore, 140 studenti;
- Liceo Artistico e Musicale “Foiso Fois” di Cagliari: 212 ore, 21 studenti;
- Istituto Professionale di Stato “Sandro Pertini” di Cagliari: 860 ore, 23 studentesse.

Ricadute e risultati attesi

L'esperienza maturata nei due anni scolastici ha evidenziato come i percorsi di mentoring e orientamento generino effetti significativi sul piano personale, scolastico e relazionale.

- Personale: crescita dell'autostima, fiducia nelle proprie capacità, senso di autoefficacia.
- Scolastico: riattivazione della motivazione allo studio, acquisizione di strategie di apprendimento e organizzazione del tempo, maggiore coerenza tra interessi, attitudini e scelte formative.
- Relazionale: sviluppo di competenze comunicative e collaborative, responsabilizzazione e protagonismo nel contesto scolastico e di vita.

Nel complesso, il servizio di mentoring e orientamento ha agito come fattore di protezione rispetto alla dispersione scolastica, ma soprattutto come occasione di crescita integrale, sostenendo i ragazzi e le ragazze nel riconoscersi come soggetti capaci di progettare il proprio futuro.

Feedback ed evidenze qualitative

Oltre ai dati numerici, i percorsi hanno restituito numerosi feedback positivi da parte dei partecipanti. Gli studenti e le studentesse hanno riconosciuto nello spazio del mentoring un luogo diverso dalla scuola tradizionale, accogliente e privo di giudizio, in cui poter esprimere difficoltà e immaginare obiettivi concreti. Molti hanno segnalato un rinnovato senso di motivazione, il sostegno ricevuto nell'organizzazione dello studio e la chiarezza acquisita grazie agli strumenti creativi utilizzati. Altri hanno evidenziato miglioramenti nella comunicazione con docenti e compagni, e una maggiore sicurezza nel chiedere aiuto o nel prendere decisioni.

Questi riscontri confermano l'efficacia del percorso non solo nel contrasto alla dispersione, ma anche come esperienza di empowerment e orientamento, capace di incidere in modo positivo sulla traiettoria personale e scolastica dei ragazzi e delle ragazze coinvolti.